

# Domanda e Offerta sanitaria.

Piero Massotti

13 Novembre 2014

A quattro mesi dalla pubblicazione si riportano i nodi essenziali del Toolkit informativo del Transparency International sulle **Buone pratiche per il settore sanitario**. Questo individua 12 "drivers" di corruzione, di cui quattro dal lato della domanda (incertezza del quadro normativo, asimmetria informativa, parcellizzazione e fragilità della domanda) e le restanti dal lato dell'offerta (ingerenza politica, complessità, discrezionalità, bassi standard etici, asimmetria informativa, crescita della sanità privata, scarsa trasparenza) a cui si rimanda per l'approfondimento del singolo punto.

Secondo i **dati Eurobarometro** il 4 per cento ha dichiarato di aver pagato per accedere ad un servizio sanitario (un buon valore se si crede al misreporting) e il tasso medio stimato di corruzione e frode in sanità è del 5,59 per cento, per la sanità Italiana, che vale circa 110 miliardi di Euro annuo, questo si tradurrebbe in circa 6 miliardi di euro all'anno sottratti alle cure per i malati; Lo spreco di denaro pubblico negli appalti pubblici corrotti o sospetti (i casi con sospetta corruzione) è pari al 18 per cento del budget complessivo dell'appalto, di cui il 13 per cento deriva dal costo diretto della corruzione.

Partendo da questi e da molti altri dati stimati il lavoro suggerisce che :

*la formazione tradizionale da sola non è sufficiente e che deve essere accompagnata da misure complementari di comunicazione (interna ed esterna allente) e dall'introduzione di premialità e valorizzazione dei talenti [pg.19].*

Ciò va proprio nel senso in cui va il progetto NOi contro La CORRUZIONE ovvero per una pratica della diffusione della cultura dell'integrità.